Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Giovedì, 25 giugno 1931 - Anno IX** — **Numero 145**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " vegganai le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
[illegible] A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pesaro: Rodope Gennari.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Luigi Druetto, via Roma, n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo [illegible]; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1040.**

LEGGE 8 giugno 1931, n. **744.**

Proroga del termine di attuazione del piano di risanamento della città di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine per l'esecuzione del piano di risanamento e conseguenziale ampliamento della città di Palermo, che, in forza della legge 19 luglio 1894, n. 344, e del R. decreto-legge 30 gennaio 1919, n. 155, convertito nella legge 1° giugno 1922, n. 728, va a scadere il 19 luglio 1931, è prorogato di anni cinque da questa data.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1931 - **Anno IX**

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1041.**

LEGGE 12 giugno 1931, n. **751.**

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale di ruolo - Stipendi e assegni vari continuativi (Spese fisse)	7,430,000 —
2	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	105,000 —
3	Spese di manutenzione e di adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	40,000 —
4	Spese per i telegrammi di Stato	160,000 —
5	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli	315,000 —
6	Indennità e spese per ispezioni, missioni e congressi - Indennità e diarie a membri di Consigli, Giunte e Commissioni di carattere permanente e temporaneo	2,600,000 —
7	Indennità di trasferimento	430,000 —
8	Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio - Sussidi ad ex impiegati e ad ex insegnanti e loro famiglie	300,000 —
9	Spesa per le assicurazioni sociali obbligatorie (Spesa obbligatoria)	200,000 —
10	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	23,000 —
11	Affitto di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria per le Commissioni centrali e per le Commissioni di vigilanza sugli esami di concorso in servizio dell'istruzione superiore e dell'istruzione media - Compilazione, stampa e spedizione di temi per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica	21,000 —
12	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
13	Spese casuali	18,000 —
		11,648,000 —
	Debito vitalizio.	
14	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	48,000,000 —
15	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 della legge 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	750,000 —
16	Contributo alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, per il riconoscimento, agli effetti del trattamento di riposo, dei periodi di servizio di assistente effettivo di cattedre universitarie (art. 6 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000 e art. 6 della legge 14 aprile 1927, n. 604) (Spesa obbligatoria)	60,000 —
17	Contributi alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali obbligatorie e assicurazione presso la Cassa nazionale degli infortuni a favore del personale delle Regie scuole e dei Regi istituti commerciali, industriali e di agraria - Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio al personale predetto e alle rispettive famiglie (Spesa obbligatoria)	140,000 —
		48,950,000 —
	Spese per l'Amministrazione scolastica regionale e per l'istruzione elementare.	
18	Personale di ruolo dell'Amministrazione regionale scolastica - Personale ispettivo e direttivo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	26,500,000 —
19	Spese di ufficio e di cancelleria e per trasporti e facchinaggi che fanno carico all'Amministrazione regionale scolastica - Stampa dei ruoli dei maestri dipendenti dai provveditorati agli studi - Affitto di locali, trasporti e provvista di oggetti di cancelleria per lo svolgimento dei concorsi magistrali	400,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
20	Concorso nella spesa per locali e l'arredamento degli uffici dell'Amministrazione regionale scolastica	140,000 —
21	Indennità e spese per il servizio di vigilanza scolastica e per incarichi o missioni affidate ai direttori didattici governativi in servizio dell'istruzione elementare . . .	3,000,000 —
22	Concorsi e rimborsi dello Stato nelle spese che le Amministrazioni regionali scolastiche e i comuni sostengono per gli stipendi ed assegni dei maestri delle scuole elementari e per le scuole reggimentali - Compensi dovuti ai maestri delle scuole sussidiate.	740,000,000 —
23	Retribuzioni ai direttori didattici incaricati.	175,000 —
24	Somme dovute all'Azienda delle poste e telegrafi in dipendenza della esenzione dalle tasse postali concessa ad Enti, Corpi ed Istituti (Spesa obbligatoria)	400,000 —
25	Indennità e spese per le missioni eseguite dal personale medico dell'Amministrazione della sanità pubblica nell'interesse dell'igiene e della assistenza scolastica . . .	9,000 —
26	Indennità alle commissioni giudicatrici e di vigilanza pei concorsi magistrali regionali ed alle persone incaricate di coadiuvare il segretario di dette commissioni . . .	175,000 —
27	Indennità alle commissioni per gli esami nelle scuole elementari amministrate dai Regi provveditori agli studi - Indennità e spese per l'esame di abilitazione all'insegnamento in italiano ai maestri alloglotti	725,000 —
28	Indennità di trasferimento ai maestri elementari . . .	95,000 —
29	Assegni di benemerenza ai maestri ed alle maestre delle scuole elemenari pubbliche ed assegni di benemerenza ai direttori ed alle direttrici didattiche (Regi decreti 24 marzo 1895, n. 84, 22 gennaio 1899, n. 50 e 27 febbraio 1902, n. 79; decreto luogotenenziale 23 novembre 1916, n. 1650 e Regio decreto 29 gennaio 1920, n. 263 (Spese fisse) . . .	160,000 —
30	Sussidi a vedove, orfani minorenni bisognosi, ed orfani maggiorenni, assolutamente inabili a proficuo lavoro, di maestri elementari nonchè a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed a maestri o ex maestri, direttori didattici o ex direttori didattici, colpiti da gravi sventure domestiche o resi inabili all'insegnamento	48,000 —
31	Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendente dal riconoscimento delle campagne di guerra. Concorso del Ministero nelle riduzioni sul prezzo dei viaggi in ferrovia concesse agli insegnanti elementari	100,000 —
32	Visite medico-fiscali ai maestri dipendenti dalle Amministrazioni regionali scolastiche	50,000 —
33	Sussidio annuo a favore delle scuole per i contadini dell'Agro Romano e delle Paludi Pontine per l'istituzione di scuole-asilo ed opere integrative della scuola nel Lazio e territori confinanti - Sussidi a favore dei comuni della Basilicata impossibilitati a mantenere le scuole per l'istruzione obbligatoria (articoli 70 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140)	470,000 —
34	Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei comuni - Spese per eventuali acquisti diretti da parte del Ministero	300,000 —
35	Assegni, premi e sussidi ad asili e giardini d'infanzia - Spese dei corsi estivi per il conferimento del diploma di maestra del grado preparatorio	440,000 —
36	Scuole di metodo per l'educazione materna - Sussidi e contributi per il mantenimento ed il funzionamento delle scuole materne e per promuoverne e diffonderne la istituzione	3,450,000 —
37	Sussidi, premi ed assegni ad istituzioni ausiliarie e ad istituzioni o scuole integrative della scuola elementare e popolare e ad istituzioni facenti capo ad organizzazioni o ad associazioni che, oltre ai loro scopi specifici, si prefiggono comunque il fine dell'assistenza scolastica; a biblioteche scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche	1,100,000 —
38	Spese per conferenze e corsi magistrali indetti dal Ministero - Corsi magistrali speciali indetti da privati con l'approvazione del Ministero - Festa degli alberi - Mostre, gare e congressi didattici, riguardanti l'insegnamento elementare e popolare, l'educazione infantile, associazioni e scuole di cultura popolare	25,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
39	Sussidi e spese per la propaganda igienica nelle scuole . .	100,000 —
40	Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per la gestione delle scuole non classificate (Regi decreti 20 agosto 1926, n. 1667 e 28 giugno 1928, n. 1768) . . .	9,700,000 —
41	Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per il funzionamento delle scuole e dei corsi di cui all'articolo 85 del testo unico approvato con Regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577	6,480,000 —
42	Fondo corrispondente ai versamenti effettuati dagli enti di cultura nonchè da enti pubblici e privati e destinato alla preparazione dei maestri per le scuole gestite da enti delegati (art. 81 del testo unico approvato con Regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577)	*per memoria*
43	Spesa per l'assistenza educativa agli anormali (Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3126)	260,000 —
		794,302,000 —
	Spese per l'istruzione media.	
44	Regi istituti medi d'istruzione - Stipendi ed assegni vari continuativi al personale di ruolo - Retribuzioni per supplenze ed incarichi (Spese fisse)	172,000,000 —
45	Regi istituti medi d'istruzione - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali e per opera prestata dagli insegnanti nella direzione delle biblioteche e dei gabinetti scientifici e nel coadiuvare i Presidi degli istituti medi di secondo grado nelle mansioni d'ufficio	20,000 —
46	Spese per gli esami di ammissione, di maturià e di abilitazione magistrale e tecnica	4,500,000 —
47	Premi di operosità e di rendimento ai segretari delle Commissioni per gli esami di ammissione, di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica	35,000 —
48	Spese di ufficio, di cancelleria, per fornitura e manutenzione di mobili e suppellettili e per trasporti e facchinaggi, che fanno carico ad uffici ed istituti d'istruzione media - Spese per fitti, adattamento e riparazioni di locali occorrenti agli stessi uffici ed Istituti - Imposta sui fabbricati per il Regio liceo « Genovesi » di Napoli, per la Regia scuola magistrale « Pimentel Fonseca » di Napoli, e rimborso di imposta fabbricati all'Istituto tecnico di Modica .	200,000 —
49	Regi istituti medi d'istruzione - Spese per l'acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e le biblioteche.- Spese per l'acquisto di pubblicazioni da distribuirsi ai Regi Istituti tecnici ed ai Regi licei scientifici - Spese per l'acquisto di quadri, stampe ed altro per l'adornamento ed il decoro, a fine educativo, dei locali degli istituti d'istruzione media di qualsiasi tipo - Spese per le esercitazioni pratiche e per proiezioni luminose di carattere didattico e scientifico - Altre spese inerenti ai fini dei singoli istituti o dipendenti da speciali disposizioni	1,100,000 —
50	Spese per l'incremento della cultura nazionale nelle nuove provincie	280,000 —
51	Fondazioni scolastiche e lasciti a vantaggio dell'istruzione media - Assegni per posti di studio liceali	32,163 —
52	Sussidi, contributi ed assegni fissi a istituti di istruzione media - Contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale Kirner per gli insegnanti delle scuole medie e loro famiglie - Viaggi d'istruzione all'interno e all'estero.	450,000 —
53	Borse di studio e posti gratuiti nei convitti, tenuti da provincie, comuni o da Enti con personalità giuridica, da assegnare ad alunni maschi che frequentino i Regi istituti magistrali (articolo 7 della legge 2 luglio 1929, n. 1272)	880,000 —
		179,497,163 —
	Spese per l'educazione fisica e giovanile.	
54	Sussidi e spese per l'educazione fisica - Sussidi ed incoraggiamenti a società ginnastiche, palestre, corsi speciali - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse	100,000 —
55	Contributo dello Stato a favore dell'Opera nazionale « Balilla » (Regio decreto 20 novembre 1927, n. 2341) . . .	8,491,617.60
		8,591,617.60
	Spese per gli Istituti di educazione.	
56	Convitti nazionali ed educandati femminili - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	7,500,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
57	Assegni fissi e contributi ad istituti di educazione - Canone annuo al Seminario Vescovile di Pistoia - Sussidio allo Istituto femminile « Suor Orsola Benincasa » e sussidio al comune di Sambuca Pistoiese per il mantenimento agli studi di un'alunna licenziata da quel Regio conservatorio di Santa Maria del Giglio	1,575,000 —
58	Convitti nazionali ed educandati femminili - Aiuti e sussidi per i lavori di manutenzione dei locali	250,000 —
59	Posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, negli educandati femminili ed in altri istituti di educazione	2,750,000 —
60	Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunni di convitti nazionali e per alunne di istituti educativi femminili	100,000 —
		12,175,000 —
	Spese per gli Istituti dei sordomuti e dei ciechi.	
61	Regi Istituti dei sordomuti - Regia scuola di metodo « G. Cardano », per i maestri dei sordomuti - Regia scuola magistrale per l'educazione dei ciechi - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	660,000 —
62	Regia scuola magistrale per l'educazione dei ciechi - Spese di mantenimento - Spese per locali, arredi e materiali (Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3126)	95,000 —
63	Istituti governativi ed autonomi pei sordomuti e pei ciechi - Spese di mantenimento - Contributo per l'istruzione ed educazione dei sordomuti e ciechi soggetti all'obbligo scolastico nelle scuole e negli asili d'infanzia - Spese per il miglioramento dei locali, degli arredi scolastici e del materiale didattico - Sussidi e spese varie	2,300,000 —
		3,055,000 —
	Spese per l'istruzione tecnica:	
64	Stipendi, assegni e retribuzioni al personale delle Regie scuole agrarie medie e delle Regie scuole e dei Regi corsi secondari di avviamento al lavoro (Spese fisse)	63,000,000 —
65	Rimunerazione per opera prestata dagli insegnanti nel coadiuvare i direttori delle Regie scuole secondarie di avviamento al lavoro nelle mansioni di ufficio	6,400 —
66	Concorsi e rimborsi dovuti dallo Stato, ai comuni che conservano l'autonomia scolastica, per i posti di insegnante di materie di cultura generale negli ex-corsi integrativi trasformati in scuole e corsi secondari di avviamento al lavoro	3,080,000 —
67	Spese per il funzionamento e per i servizi speciali delle Regie scuole agrarie medie - Posti e borse di studio e di tirocinio pratico all'interno e all'estero - Sussidi ad allievi bisognosi - Acquisto di pubblicazioni agrarie	2,730,000 —
68	Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento al lavoro - Concorsi e sussidi per acquisto di materiale didattico e scientifico e per acquisto di pubblicazioni - Altre spese inerenti ai fini così delle scuole come dei corsi o dipendenti da speciali disposizioni - Viaggi di istruzione e spese varie per l'incremento della cultura nazonale nelle nuove provincie	2,000,000 —
69	Affitto e conduzioni di terreni per le esercitazioni pratiche nelle Regie scuole e nei Regi corsi secondari di avviamento al lavoro	3,000,000 —
70	Spese, concorsi e sussidi per le scuole pratiche di agricoltura consorziali e per le scuole e gli istituti agrari liberi	2,100,000 —
71	Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti e di Regie scuole industriali, per arredamenti ed impianti, per corsi speciali e classi aggiunte, sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni; borse di perfezionamento tecnico industriale all'interno e all'estero; concorsi per i viaggi di istruzione, acquisto di pubblicazioni, riviste, medaglie e concessioni di premi a favore dell'insegnamento professionale	29,272,000 —
72	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere ed altre istituzioni affini, contributi pel mantenimento di corsi per maestranze	850,000 —
73	Concorsi fissi a scuole minerarie e sussidi a dette scuole per acquisto di istrumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie	370,000 —
74	Concorsi e studi per l'istruzione professionale dei pescatori	50,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
75	Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti, di Regie scuole commerciali, per l'arredamento ed impianti, corsi speciali e classi aggiunte, viaggi d'istruzione, acquisto di pubblicazioni, riviste, medaglie e per concessioni di premi nell'interesse dell'insegnamento commerciale	6,174,882 —
76	Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napolitane a carico della soppressa Cassa ecclesiastica - Assegni fissi a scuole secondarie di avviamento al lavoro, ex-complementari, e alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma	49,971.80
77	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole commerciali libere ed altre istituzioni affini	274,800 —
78	Spese per l'istruzione secondaria di avviamento al lavoro da sostenersi con le somme consolidate a favore dello Stato e dovute dagli enti ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, e dell'articolo 29, del Regio decreto 6 ottobre 1930, n. 1379	*per memoria*
		112,958,053.80
	Spese per l'istruzione nautica.	
79	Personale degli istituti di istruzione nautica - Stipendi ed assegni vari continuativi (Spese fisse)	3,300,000 —
80	Premi e sovvenzioni a titolo di incoraggiamento e per l'incremento dell'istruzione nautica - Sovvenzioni ad istituti d'istruzione nautica - Borse di studio - Sussidi ad alunni e concorso nelle spese per imbarco di allievi su navi scuole e per spese di esercitazioni pratiche - Retribuzioni per incarichi speciali	108,000 —
		3,408,000 —
	Spese per l'istruzione superiore.	
81	Regie Università ed altri Istituti superiori - Stabilimenti scientifici universitari - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	53,500,000 —
82	Spese per il funzionamento dei Regi Osservatori, della Regia scuola normale superiore di Pisa, dell'Erbario coloniale di Firenze e della Regia scuola di ostetricia di Trieste e di Istituti e Corpi scientifici - Contributo dello Stato per il funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche, del Regio Comitato talassografico italiano, del Regio Istituto italiano di archeologia e storia dell'arte in Roma, della stazione sperimentale per le radiocomunicazioni e dell'Istituto nazionale di ottica - Dotazione per gli istituti superiori di Magistero di Firenze, Messina e Roma	2.800,000 —
83	Spese per il funzionamento dei Regi istituti superiori agrari e di medicina veterinaria - Contributi e sussidi per il mantenimento dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali - Acquisto di pubblicazioni, riviste, materiale didattico e scientifico - Altre spese in servizio degli istituti	4,560,000 —
84	Sussidi e incoraggiamenti ad istituti superiori d'istruzione commerciale e ad altri istituti e corpi scientifici	90,000 —
85	Contributi a favore delle Regie Università e dei Regi istituti superiori a carico dello Stato e delle Regie Università e degli istituti superiori mantenuti con convenzione fra lo Stato ed altri Enti	33,300,000 —
86	Assegni fissi ad Istituti d'istruzione superiore e legato Filippo Barker-Webb a favore della Regia Università di Firenze - Contributo dello Stato all'Ente autonomo per i corsi di letteratura e cultura italiana per gli stranieri presso la Regia Università di Perugia	380,000 —
87	Contributo pel funzionamento della Regia Commissione geodetica italiana, sia per i lavori svolti nel territorio italiano come in concorso con Stati esteri	50,000 —
88	Spesa per incoraggiamenti a ricerche di carattere scientifico o per contribuire, anche in concorso con Enti o privati, al migliore assetto scientifico e didattico delle facoltà o scuole e dei rispettivi istituti scienifici nonchè degli istituti di istruzione superiore agraria e veterinaria (Regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102, articolo 117, e Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1851, articolo 12)	2,200,000 —
89	Fondazioni, posti gratuiti, pensioni, premi, medaglie, sussidi ed assegni per gli studi superiori e per il perfezionamento all'interno e all'estero. Viaggi all'interno ed all'estero in servizio dell'istruzione superiore	1,070,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
90	Spese per i corsi speciali di storia militare e di cultura scientifica relativa alla tecnica militare, presso istituti d'istruzione superiore (Regio decreto 7 agosto 1925, n. 1615)	130,000 —
		98,080,000 —
	Spese per le accademie e le biblioteche.	
91	Biblioteche governative e Sopraintendenze bibliografiche - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	4,900,000 —
92	Biblioteche governative e Sopraintendenze bibliografiche - Spese per gli uffici e per i locali - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche - Stampa dei bollettini delle opere moderne italiane e straniere - Scambi internazionali	4,200,000 —
93	Spese per restauri di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso - Spese e incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio - Espropriazioni, a norma di legge, di materiale bibliografico prezioso o raro, ed esercizio, da parte del Governo, del diritto di prelazione, giusta l'articolo 6 della legge 20 giugno 1909, n. 364, o del diritto di acquisto della cosa denunciata, per l'esportazione, giusta l'articolo 9 della legge medesima	250,000 —
94	Assegni a biblioteche non governative - Assegno per la pubblicazione della « Rivista zoologica » e per la biblioteca della Stazione zoologica (Acquario) di Napoli - Assegno alla biblioteca nazionale Braidense di Milano per la somma corrispondente alla rendita del Legato Crespi Edoardo.	450,000 —
95	Sussidi, premi ed assegni a biblioteche popolari e ad enti che promuovono l'incremento delle biblioteche stesse e la diffusione del libro	40,000 —
96	Accademie - Personale di ruolo - Stipendi, pensioni accademiche ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche (Spese fisse)	180,000 —
97	Assegni alle accademie e ai corpi scientifici e letterari, alle Società ed agli enti culturali - Istituto storico italiano e Scuola storica nazionale - Deputazioni e Società di storia patria - Unione accademica nazionale - Comitato nazionale di scienze storiche - Comitato nazionale per la storia del risorgimento italiano e Scuola di storia moderna e contemporanea - Spese inerenti ai fini dei detti istituti.	1,243,900 —
98	Assegno a favore della Reale Accademia d'Italia	3,000,000 —
99	Edizioni nazionali ed altre pubblicazioni di carattere continuativo; aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni e concorsi a premi fra i presidi e professori di scuole medie e aiuti e assistenti di Università ed istituti superiori - Spese per il funzionamento della biblioteca del Ministero	107,500 —
100	Premi di incoraggiamento ad autori, ad enti, ed istituti che abbiano eseguito e promosso opere di particolare pregio ed importanza per la cultura e l'industria (Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1306)	900,000 —
		15,271,400 —
	Spese per le antichità e le belle arti.	
101	Sopraintendenze all'arte medioevale e moderna, alle antichità, alle opere di antichità e d'arte, ai monumenti, alle gallerie ed uffici e istituti dipendenti - Gabinetto fotografico nazionale - Accademie di belle arti e licei artistici - Conservatori di Musica - Scuole di recitazione - Regio opificio delle pietre dure - Regia calcografia - Personale di ruolo - Stipendi ed altri assegni contemplati dalle leggi organiche - Retribuzioni per supplenze ed incarichi di insegnamenti di qualunque specie; compensi e indennità a maestri d'arte, ad aiuti ed assistenti (Spese fisse)	18,700,000 —
102	Indennità alle Commissioni per gli esami di ammissione, idoneità, promozione, maturità e licenza negli istituti di istruzione artistica	45,000 —
103	Accademie di belle arti e Licei artistici - Conservatori musicali - Scuola di recitazione - Fitto e manutenzione di locali - Spese per stampati, cancelleria e varie d'ufficio - Acquisto e conservazione di mobili e del materiale artistico e didattico - Spese inerenti ai fini dei singoli istituti.	1,000,000 —
104	Contributi ordinari e straordinari per istituzione e mantenimento di scuole e di istituti d'arte e di istituti superiori per le industrie artistiche. Contributi ordinari e straordinari per il mantenimento degli istituti e scuole industriali aventi finalità prevalentemente artistica, trasferiti al Ministero della educazione nazionale in adempimento del Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3127 - Sussidi per arredamenti ed impianti - Concorsi per viaggi d'istruzione di insegnanti e di alunni - Mostre didattiche, premi ad alunni, medaglie di merito - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole professionali libere ed altre istituzioni di educazione tecnica industriale con finalità prevalentemente artistica - Contributi da corrispondere alla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali	7,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
105	Spese per il pensionato artistico e musicale, per il concorso drammatico, per sovvenzioni a rappresentazioni drammatiche, per la tutela e l'incremento dell'arte drammatica e lirica, per incoraggiamento a favore del Teatro d'arte in Roma, per la esecuzione delle composizioni premiate, per aiuti ad istituti artistici non governativi ed a società promotrici di belle arti, per premi d'incoraggiamento ad artisti, per concorso ad esposizioni artistiche e per viaggi di istruzione per alunni delle Regie accademie di belle arti, dei licei artistici e dei Regi conservatori di musica .	640,000 —
106	Contributi dello Stato al mantenimento delle Regie scuole superiori di architettura di Firenze, Napoli, Torino e Venezia	240,000 —
107	Assegni fissi e contributi ad enti, istituti, comuni ed associazioni per l'incremento e l'insegnamento delle belle arti e della musica	235,000 —
108	Borse di studio e sussidi da conferirsi ad alunni di condizione disagiata degli istituti d'istruzione artistica . .	150,000 —
109	Sopraintendenze alle antichità, all'arte medioevale e moderna, alle opere d'antichità e d'arte ed uffici ed istituti dipendenti - Spese per la manutenzione e l'adattamento dei locali - Acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, di materiale scientifico ed artistico e di opere di notevole importanza archeologica ed artistica - Spese per la loro conservazione	250,000 —
110	Lavori di conservazione e di restauro ad opere d'arte di proprietà pubblica e privata - Sussidi a Musei e Pinacoteche non governative	330,000 —
111	Scavi - Lavori di scavo, di sistemazione e di assicurazione degli edifici e monumenti scoperti - Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati e spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Esplorazioni archeologiche all'estero - Pubblicazione delle « Notizie degli scavi » ed acquisto di opere scientifiche - Rilievi, piante, disegni - Sussidi a scavi non governativi	500,000 —
112	Spese per la Scuola archeologica italiana in Atene e spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia —	230,000 —
113	Monumenti - Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal Fondo per il culto e dall'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per chiese ed ex-conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Assegno fisso per il monumentale Duomo di Milano. .	800,000 —
114	Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Spese per la manutenzione e la custodia del monumento di Calatafimi e della tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Assegno pel sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Spese inerenti ai fini del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma - Spese per la conservazione di altri monumenti, edifici e raccolte che si collegano a memoria di fatti patriottici o di persone illustri . . .	2,800,000 —
115	Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, retrocessi al Demanio dello Stato, ed assegnati al Ministero della educazione nazionale, per il soggiorno nei Palazzi e Ville Reali delle Loro Maestà e dei Reali Principi, nonchè per il pagamento dei canoni dovuti per l'uso dei palchi di Corte	1,300,000 —
116	Regio opificio delle pietre dure in Firenze e Regia calcografia in Roma - Spese di manutenzione e di adattamento dei locali - Spese per la lavorazione - Spese per le incisioni della Regia calcografia e per la loro riproduzione . .	40,000 —
117	Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Manutenzione e adattamento dei locali - Acquisti e commissioni di opere, e spese per il loro collocamento - Regia galleria d'arte moderna in Firenze - Contributo dello Stato da devolversi in acquisti di opere d'arte di artisti nazionali e stranieri.	80,000 —
118	Contributo dello Stato all'Ente autonomo « Esposizione biennale internazionale d'arte di Venezia » per l'organizzazione delle sue manifestazioni	200,000 —
119	Soprintendenze alle antichità, all'arte medioevale e moderna, alle opere d'antichità e d'arte ed uffici ed istituti dipendenti - Spese alle quali si provvedeva con il provento della tassa di entrata	2,200,000 —
120	Acquisto di cose d'arte e di antichità	400,000 —
121	Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario pel catalogo - Gabinetto fotografico per la riproduzione delle cose d'arte e relativo archivio	220,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
122	Retribuzioni alle guardie notturne nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti - Compensi per inicazioni e rinvenimento di oggetti d'arte	220,000 —
123	Paghe, mercedi ed indennità al personale salariato (operai, custodi straordinari e giardinieri) in servizio dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità - Visite medico-fiscali al suddetto personale ed assegni in caso di malattia	6,200,000 —
124	Somma per restituzione agli aventi diritto di tasse di esportazione temporanea degli oggetti di antichità e d'arte in seguito alla reimportazione.	*per memoria*
125	Spese per fitti di locali, di ufficio e di cancelleria, per forniture e manutenzione di mobili e suppellettili, di trasporti e facchinaggi degli uffici ed istituti dipendenti dall'Amministrazione delle antichità e belle arti (esclusi gli istituti di istruzione artistica)	650,000 —
		44,430,000 —
	Spese diverse.	
126	Contributo governativo pel funzionamento della scuola elementare completa e del corso complementare d'insegnamento professionale marittimo a bordo della nave « Caracciolo » radiata dai ruoli del Regio Naviglio (art. 7 della legge 13 luglio 1911, n. 724)	16,000 —
127	Spese per la gestione della Discoteca di Stato in Roma .	45,000 —
128	Spese per l'esecuzione e pubblicazione di statistiche concernenti i servizi dipendenti dal Ministero per l'educazione nazionale	*per memoria*
129	Contributo per il funzionamento dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa	30,000 —
		91,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
130	Assegni di disponibilità e maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	30,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
131	Retribuzioni al personale straordinario, avventizio e con contratto a termine, presso l'Amministrazione centrale e presso gli uffici ed istituti dipendenti dal Ministero . . .	105,000 —
132	Indennità mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato, giusta le disposizioni del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e successive modificazioni (Spese fisse)	6,000,000 —
133	Indennità mensile a favore dei salariati dello Stato (decreti Reali 4 settembre 1919, n. 1738, 27 novembre 1919, n. 2485, 3 giugno 1920, n. 737, 5 aprile 1923, n. 853, 7 maggio 1927, n. 694 e 23 ottobre 1927, n. 1966)	350,000 —
134	Contributo straordinario al Regio Comitato talassografico italiano per corrispondere al personale civile di ruolo, assistente, l'indennità temporanea mensile di cui al Regio decreto 14 settembre 1918, n. 1314, e successive modificazioni	37,000 —
		6,522,000 —
	Spese per l'istruzione elementare.	
135	Sussidi ai comuni danneggiati dai terremoti per la spesa relativa alla costruzione, al restauro, all'ampliamento ed all'acquisto di edifici per le scuole elementari e per il relativo arredamento principale (Regio decreto 9 maggio 1915, n. 654, e decreti luogotenenziali 27 agosto 1916, numero 1056 e 29 aprile 1917, n. 697)	600,000 —
136	Indennità mensile dovuta agli insegnanti elementari iscritti nei ruoli provinciali di cui all'art. 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, giusta le disposizioni del decreto luogotenenziali 14 settembre 1918, n. 1314 e successive modificazioni	40,000,000 —
137	Sussidi per la costruzione e per l'adattamento di locali scolastici in sedi rurali (ottava delle venti annualità previste dall'articolo 11 del Regio decreto 31 dicembre 1923, numero 3125)	4,500,000 —
138	Spese per la compilazione di progetti, l'acquisto e l'occupazione delle aree, la direzione, la sorveglianza ed il controllo dei lavori, la costruzione e l'arredamento (banchi e cattedre) delle aule destinate ad uso delle scuole elementari dei comuni della provincia dell'Istria e per i sopraluoghi relativi alle costruzioni (Regio decreto 26 agosto 1926, n. 1794) - (sesta rata)	1,250,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
139	Contributo a favore dell'Istituto nazionale della mutualità agraria, sezione per l'insegnamento della cooperazione, della mutualità, dell'igiene rurale e della previdenza .	25,000 —
140	Contributi straordinari dello Stato al Monte pensioni degli insegnanti elementari, per la integrazione delle riserve matematiche	25,000,000 —
141	Somma da rimborsare all'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza per l'ammontare delle pensioni a favore dei maestri elementari del cessato regime austro-ungarico, in corso al 1° luglio 1924 e per la parte delle pensioni liquidate e da liquidare posteriormente al personale stesso in ragione del tempo di servizio utile prestato fino al 1° luglio predetto . .	3,000,000 —
		74,375,000 —
	Spese comuni all'istruzione elementare e all'istruzione media.	
142	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui per gli edifici destinati ad uso delle scuole elementari, medie, magistrali, delle altre scuole e dei convitti, degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti, dichiarati corpi morali; e per l'arredamento principale (banchi e cattedre) degli edifici destinati ad uso delle scuole elementari, dei giardini e degli asili d'infanzia	11,490,000 —
143	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che il Comune di Napoli può contrarre con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione o l'acquisto, l'adattamento, il restauro e l'arredamento principale (banchi e cattedre) degli edifici scolastici per le scuole elementari, per i giardini d'infanzia e per le scuole magistrali (art. 5 del decreto luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219).	*per memoria*
144	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i comuni della Basilicata sono autorizzati a contrarre con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione, sistemazione e per l'adattamento di edifici ad uso di scuole elementari e medie (art. 5 del Regio decreto 8 maggio 1924, n. 1021)	*per memoria*
		11,490,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	Spese per gli istituti di educazione.	
145	Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'Istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli e pareggiate con Regio decreto del 15 maggio 1901	9,000 —
146	Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento di alunni già profughi di guerra e di dodici alunni arabi nei convitti nazionali, nonchè di quattro alunni egiziani o bulgari nei convitti nazionali di Roma e di Torino	89,000 —
		98,000 —
	Spese per l'istruzione tecnica.	
147	Concorso dello Stato nelle spese per interessi sui mutui di favore concessi ad istituti di istruzione agraria dalla Cassa depositi e prestiti a termini della legge 30 giugno 1907, n. 432 e del decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, numero 1464	34,056 —
148	Interessi per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e da altri enti per l'acquisto, delle aree, per la costruzione, l'acquisto, l'adattamento o il restauro delle Regie scuole industriali o per l'arredamento dei relativi edifici scolastici ed officine (decreto luogotenenziale 1° maggio 1917, n. 896 e Regi decreti 30 ottobre 1923, n. 2523 e 8 maggio 1924, n. 1021)	1,399,191.20
149	Interessi per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e da altri enti per la costruzione di edifici dei Regi istituti e delle Regie scuole commerciali	250,000 —
150	Contributi, concorsi e sussidi per impianto e arredamento di istituti e scuole commerciali	20,000 —
		1,703,247.20
	Spese per l'istruzione superiore.	
151	Somma comprensiva di capitale ed interessi da corrispondere al comune di Milano a rimborso dell'anticipazione di lire 19.000.000 pari al contributo dello Stato nella spesa occorrente per il completo assetto edilizio degli Istituti di istruzione superiore a Miano (settima delle trenta annualità stabilite dall'art. 2 del Regio decreto 10 febbraio 1924, numero 347)	1,308,970 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
152	Contributo dello Stato nella spesa per l'assetto edilizio della Regia Università, degli istituti superiori e del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna (prima delle cinque rate stabilite dall'art. 2 della Convenzione approvata con a legge 11 aprile 1930, n. 488)	6,000,000 —
153	Contributo dello Stato nella spesa per l'assetto edilizio della Regia Università di Firenze (diciottesimo delle trentacinque annualità stabilite dall'art. 4 della legge 22 giugno 1913, n. 856)	108,335 —
154	Assegnazione straordinaria per acquisto di materiali e per lavori riguardanti gli Osservatori astronomici e gli altri istituti d'istruzione superiore non contemplati nelle tabelle *A* e *B* del Regio decreto 30 settembre 1923, n. 2102.	90,000 —
155	Interessi a carico dello Stato sul mutuo di lire 13.000.000 autorizzato con il Regio decreto 7 ottobre 1926, n. 1974, in favore del comune di Genova, per la sistemazione edilizia degli istituti di quella Regia Università (secondo delle 35 quote annuali d'interessi)	208,053.90
156	Compimento delle opere relative all'assetto edilizio della Regia Università di Parma (Regio decreto 9 novembre 1925, n. 2073. Spesa ripartita - 6ª delle venti annualità) . .	250,000 —
157	Contributo straordinario all'Amministrazione provinciale di Sassari in relazione all'onere da questa assunto con la Convenzione approvata con il Regio decreto 9 ottobre 1924 per il mantenimento della Regia Università di Sassari (Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2433) (Spesa ripartita - settima delle nove rate)	270,000 —
158	Contributo della Stato nella spesa per la costruzione di edifici clinici ed ospedalieri e per istituti scientifici universitari in Torino (prima delle sei rate di cui alla Convenzione approvata con la legge 7 gennaio 1929, n. 3). . .	2,000,000 —
159	Concorso dello Stato nelle spese per interessi dei mutui di favore concessi dalla Cassa depositi e prestiti ad istituti superiori di agraria, a termini dei decreti luogotenenziali 5 agosto 1917, n. 1464, e 8 maggio 1919, n. 715, nonchè dei Regi decreti 28 dicembre 1924, n. 2323, e 6 maggio 1929, n. 837	69,489 —
160	Annualità di ammortamento del mutuo della Cassa depositi e prestiti di lire 480.000, per la costruzione ed arredamento del Regio Istituto di biologia marina del Tirreno e degli altri istituti gestiti dal Regio Comitato talassografico italiano (Regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1801) . .	34,630 —
		10,339,477.90
	Spese per le accademie e le biblioteche.	
161	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale fascista di coltura in Roma (Regio decreto 20 gennaio 1927, n. 71).	100,000 —
162	Contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle assemblee costituzionali italiane dal Medioevo al 1831 e delle carte finanziarie della Repubblica Veneta (quarta delle cinque rate stabilite con la legge 21 giugno 1928, numero 1484).	30,000 —
		130,000 —
	Spese per le antichità e le belle arti.	
163	Spesa per il pagamento degli stipendi, delle retribuzioni ed assegni vari dovuti al personale dell'Amministrazione della Real Casa, passato in servizio dello Stato e collocato nei ruoli transitori speciali, istituti nell'Amministrazione dell'educazione nazionale con l'art. 3 del Regio decreto 16 maggio 1920, n. 641 (Spese fisse)	750,000 —
164	Interessi per mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e da altri istituti di credito per l'acquisto, l'adattamento o il restauro di Regie scuole industriali trasferite al Ministero della educazione nazionale in adempimento del Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3127, o per l'arredamento dei relativi edifici scolastici e delle relative officine (decreto luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 896, ed art. 11 del Regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523)	111,955 —
		861,955 —
	Spese diverse.	
165	Annualità dovuta all'Istituto nazionale delle Assicurazioni ed estinzione del mutuo di lire 20.000.000 concesso dall'Istituto medesimo, all'Opera nazionale « Balilla » (quarta delle venticinque annualità fissate dall'art. 5 del Regio decreto 11 ottobre 1928, n. 2227)	1,508,382.40

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Estinzione di debiti.	
166	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in conseguenza del prestito contratto per le spese di assetto e miglioramento dell'Università di Padova e dei suoi stabilimenti scientifici - Ventinovesima delle quaranta annualità approvate con la legge 10 gennaio 1904, n. 26 rettificate a partire dall'esercizio 1915-16 secondo un nuovo piano di ammortamento	28,430 —
167	Annualità dovuta alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde in dipendenza della legge 17 luglio 1903, n. 373, che approva a convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università di Pisa e dei suoi stabilimenti scientifici - Ventunesima delle quaranta annualità	97,820 —
168	Annualità per la estinzione del prestito occorrente per la sistemazione della zona monumentale di Roma - Venticinquesima delle trentacinque annualità approvate con l'articolo 21 della legge 11 luglio 1907, n. 502, modificato dall'art. 5 della legge 15 luglio 1911, n. 755	300,000 —
169	Annualità dovuta alla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze ad estinzione del mutuo di lire 2.250.000 dalla medesima accordato al Tesoro dello Stato per i lavori di sistemazione edilizia della Regia Università di Firenze, a termini della convenzione 7 febbraio 1920 approvata e resa esecutiva con la legge 6 gennaio 1921, numero 28 (art. 3 della legge 6 gennaio 1921, n. 28) (dodicesima delle trentacinque annualità)	86,500 —
		512,750 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
	Spese generali	11,648,000 —
	Debito vitalizio	48,950,000 —
	Spese per l'Amministrazione scolastica regionale e per l'istruzione elementare	794,302,000 —
	Spese per l'istruzione media	179,497,163 —
	Spese per l'educazione fisica e giovanile	8,591,617.60
	Spese per gli istituti di educazione	12,175,000 —
	Spese per gli istituti dei sordo-muti e dei ciechi	3,055,000 —
	Spese per l'istruzione tecnica	112,958,053.80
	Spese per l'istruzione nautica	3,408,000 —
	Spese per l'istruzione superiore	98,080,000 —
	Spese per le accademie e le biblioteche	15,271,400 —
	Spese per le antichità e le belle arti	44,430,000 —
	Spese diverse	91,000 —
	Totale della categoria prima della parte ordinaria	1,332,457,234.40
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	6,522,000 —
	Spese per l'istruzione elementare	74,375,000 —
	Spese comuni all'istruzione elementare e all'istruzione media	11,490,000 —
	Spese per gli istituti di educazione	98,000 —
	Spese per l'istruzione tecnica	1,703,247.20
	Spese per l'istruzione superiore	10,339,477.90
	Spese per le accademie e le biblioteche	130,000 —
	Spese per le antichità e le belle arti	861,955 —
	Spese diverse	1,508,382.40
	Totale della categoria prima della parte straordinaria	107,028,062.50

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932
Num.	Denominazione	
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Estinzione di debiti	512,750 —
	Totale della categoria seconda	512,750 —
	Totale del Titolo II (Parte straordinaria)	107,540,812.50
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	1,439,998,046.90
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	1,439,485,296.90
	Categoria II. — Movimento di capitali	512,750 —
	Totale generale	1,439,998,046.90

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione 1042.

LEGGE 1° giugno 1931, n. 747.

Norme per la definitiva liquidazione dei compensi di costruzione alle navi mercantili previsti dal R. decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Chiunque creda di aver diritto a compensi daziari, di costruzione, di riparazione e di demolizione di navi mercantili, draghe e rimorchiatori pontati, a termini degli articoli 3, 9 e 13 del R. decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211, modificato con i Regi decreti-legge 10 agosto 1923, n. 1882, e 10 aprile 1924, n. 531, deve presentare, a pena di decadenza, la domanda di liquidazione, regolarmente redatta e corredata dei documenti prescritti dalle norme vigenti, entro il 30 giugno 1932.

Qualora la domanda, parzialmente o irregolarmente documentata, fosse già stata presentata, gl'interessati, per non incorrere nella decadenza di cui sopra, debbono, nello stesso termine suindicato, completare la documentazione e rinnovare la domanda nonchè i documenti dei quali fosse scaduta la validità.

Le disposizioni di cui ai precedenti comma non si applicano ai compensi daziari e di costruzione riguardanti:

a) le navi, con i relativi macchinari ed apparecchi ausiliari, dichiarate posteriormente al 30 giugno 1926, e fino a tutto il 31 dicembre 1927 ed ammesse, in forza dei Regi decreti-legge 16 settembre 1926, n. 1783, 9 gennaio 1927, n. 123, e 23 giugno 1927, n. 1385, ai benefici previsti dal R. decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211, perchè destinate a servizi marittimi di carattere indispensabile;

b) le navi, con i relativi macchinari ed apparecchi ausiliari, ammesse, precedentemente al 1° luglio 1926, ai benefici previsti dal R. decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211, le quali, perchè destinate ai servizi marittimi sovvenzionati, abbiano mantenuto il diritto al godimento dei benefici del Regio decreto-legge 1° febbraio 1923, n. 211, in forza del disposto del 1° comma dell'art. 21 del R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1043.

REGIO DECRETO 21 maggio 1931, n. 753.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio dei cacciatorpediniere « Maestrale », « Grecale », « Libeccio », « Scirocco ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I quattro cacciatorpediniere in corso di ordinazione, due ai Cantieri Navali Riuniti di Genova e due ai Cantieri del Tirreno di Genova, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo rispettivamente i nomi di: « Maestrale », « Grecale », « Libeccio », « Scirocco ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 309, *foglio* 128. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1044.

REGIO DECRETO 4 giugno 1931, n. 755.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio dei rimorchiatori « Torre Annunziata », « Vado », « Arsachena », « San Cataldo », « Malamocco », « Fianona ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I sei rimorchiatori di 180 tonnellate di dislocamento in corso di ordinazione, due al Regio cantiere di Castellammare, due ai Cantieri Navali Riuniti di Ancona e due al Cantiere Breda di Venezia, sono inscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi di uso locale assumendo rispettivamente i nomi di « Torre Annunziata », « Vado », « Arsachena », « San Cataldo », Malamocco », « Fianona ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 309, *foglio* 130. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1045.

REGIO DECRETO 30 maggio 1931, n. 766.

Inclusione dell'abitato di Saltino, frazione del comune di Prignano (Modena), fra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Saltino, frazione del comune di Prignano, in provincia di Modena.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 309, *foglio* 141. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1046.

REGIO DECRETO 1° giugno 1931, n. 759.

Assegnazione al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, relativo a provvedimenti a favore del comune di Perugia, per la costruzione del nuovo acquedotto, il quale, all'art. 1, lettera *a*), prevede la concessione di un sussidio statale di L. 10.000.000, da corrispondersi, per il successivo art. 2, mediante prelevamento dall'avanzo effettivo di bilancio dell'esercizio 1925-26, di cui ai Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1929, n. 2362, 1° maggio 1930, n. 536, 28 luglio 1930, n. 1030, e 9 ottobre 1930, n. 1423, coi quali, in relazione alle disposizioni predette, vennero autorizzate assegnazioni, al bilancio del Ministero delle finanze, di complessive L. 3.836.842,55;

Ritenuta la necessità di far luogo ad una nuova assegnazione, al bilancio medesimo, per l'esercizio 1930-31, di L. 1.000.000;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo n. 543 (aggiunto) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1930-31, è apportata una diminuzione di L. 1.000.000.

Al conto dei residui del capitolo n. 405 (aggiunto) « Sussidio previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, concernente provvedimenti a favore del comune di Perugia per la costruzione del nuovo acquedotto, ecc. » dello stato di previsione medesimo, è apportato l'aumento di L. 1.000.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 309, *foglio* 134. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1047**.

REGIO DECRETO 1° giugno 1931, n. **728**.

Dichiarazione di pubblica utilità di una strada militare in territorio della provincia di Palermo.

N. 728. R. decreto 1° giugno 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione e sistemazione della strada militare Corleone-Lercara Friddi e Godrano-Masseria del Lupo in territorio della provincia di Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1048**.

REGIO DECRETO 1° giugno 1931, n. **729**.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari e sistemazione dei servizi del Regio esercito nel comune di Plezzo.

N. 729. R. decreto 1° giugno 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, sono dichiarate di pubblica utilità la costruzione di opere militari e la sistemazione dei servizi del Regio esercito in territorio del comune di Plezzo (provincia di Gorizia).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1049**.

REGIO DECRETO 1° giugno 1931, n. **730**.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari e sistemazione dei servizi del Regio esercito nel comune di Circhina.

N. 730. R. decreto 1° giugno 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, sono dichiarate di pubblica utilità la costruzione di opere militari e la sistemazione dei servizi del Regio esercito in territorio del comune di Circhina (provincia di Gorizia).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1050**.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. **732**.

Trasformazione in Asilo infantile dell'Opera pia « Orfanotrofio Luigi Rossi » con sede in Positano.

N. 732. R. decreto 23 aprile 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Orfanotrofio Luigi Rossi », con sede in Positano, viene trasformata in Asilo infantile e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1051**.

REGIO DECRETO 27 aprile 1931, n. **733**.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Comeno.

N. 733. R. decreto 27 aprile 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Comeno.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1931 - *Anno IX*

REGIO DECRETO 17 aprile 1931.

Messa in liquidazione della Rappresentanza generale per l'Italia della Società « Assecuranz Union von 1865 » e nomina del Regio commissario liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Considerato che la Società « Assecuranz Union von 1865 », con sede in Amburgo e rappresentanza generale per l'Italia in Genova, è stata dichiarata in istato di fallimento;

Ritenuta la necessità di provvedere alla liquidazione della Rappresentanza generale per l'Italia della Società stessa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Rappresentanza generale per l'Italia della Società « Assecuranz Union von 1865 », con sede in Genova, è posta in liquidazione.

È nominato Regio commissario liquidatore il dott. Davide Balbi, segretario generale del Consiglio provinciale dell'economia di Genova.

Art. 2.

Al Regio commissario liquidatore è assegnata la indennità giornaliera di L. 25, oltre una indennità una volta tanto da corrispondere alla chiusura della liquidazione, nella misura che sarà determinata con successivo Nostro decreto, su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni.

Art. 3.

Le operazioni di liquidazione si svolgeranno con le norme di cui alle leggi ed ai Regi decreti citati e sotto la vigilanza del Ministero delle corporazioni.

Dato a San Rossore, addì 17 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1931 - Anno IX
Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 179. — BETTAZZI.

(5336)

REGIO DECRETO 15 gennaio 1931.

Norme concernenti l'assegnazione dei ricoveri stabili costruiti in Mascali per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna del novembre 1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 20 dicembre 1928, n. 3195, recante provvedimenti per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna del novembre 1928;

Visto l'art. 2 della legge 2 luglio 1929, n. 1186, che autorizza l'emanazione delle norme per l'assegnazione dei ricoveri stabili costruiti in dipendenza dell'eruzione;

Visto il decreto Ministeriale 11 ottobre 1929, recante norme per la concessione di contributi ai danneggiati dalla eruzione stessa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ricoveri stabili costruiti in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 15 novembre 1928, n. 2497, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 3195, per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna del novembre 1928 nonchè le aree sulle quali i ricoveri stessi sorgono, sono ceduti gratuitamente in proprietà al comune di Mascali, che ne curerà l'assegnazione con le norme del presente decreto.

La consegna, che dovrà risultare da apposito verbale, sarà effettuata da un funzionario del Genio civile con l'intervento di un delegato dell'Intendenza di finanza, in rappresentanza del demanio dello Stato. Al verbale di consegna saranno unite le planimetrie dei terreni e delle costruzioni: ed in esso saranno indicate le condizioni attuali di queste e lo stato di abitabilità.

Qualora la consegna avvenga prima del collaudo dei ricoveri, la cessione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione ministeriale del collaudo relativo.

Divenuta definitiva la cessione saranno a carico del Comune tutte le ulteriori spese ed oneri, per qualsivoglia titolo, inerenti ai ricoveri ed alle aree.

Art. 2.

I ricoveri stabili di cui all'articolo precedente saranno concessi in uso a capi famiglia domiciliati e residenti nel comune di Mascali al 5 novembre 1928, i quali siano rimasti senza tetto in dipendenza dei danni prodotti dall'eruzione e che non abbiano titolo alla concessione del contributo erariale per la ricostruzione o la riparazione di case danneggiate o distrutte a termini degli articoli 4 e 10, comma 2°, del decreto Ministeriale 11 ottobre 1929, recante provvedimenti per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

Non possono ottenere la concessione di ricoveri coloro che siano proprietari di case, anche se danneggiate o distrutte dall'eruzione ed anche se per la riparazione o la ricostruzione di esse non abbiano presentata in termine la domanda per il contributo erariale.

Art. 3.

Qualora, dopo fatta l'assegnazione degli alloggi agli aventi titolo a norma dell'art. 2, rimangono alloggi disponibili, questi potranno essere assegnati dal podestà ad altre famiglie bisognose di ricovero, con preferenza a quelle più numerose e di condizioni economiche modeste.

Art. 4.

In caso di morte dell'assegnatario, il podestà provvederà alla nuova assegnazione, dando la preferenza al coniuge superstite contro il quale non sussista sentenza di separazione personale passata in giudicato, ed ai figli minorenni dell'assegnatario.

Art. 5.

Effettuata la consegna delle aree e dei ricoveri al Comune, sono di competenza del podestà la concessione, la revoca, la dichiarazione di decadenza, lo sfratto per occupazione abusiva e qualsiasi altro provvedimento relativo alle aree ed ai ricoveri.

Art. 6.

Gli assegnatari dei ricoveri devono pagare al Comune, a decorrere dalla data di immissione nell'alloggio, un canone mensile di affitto in relazione al numero, all'ampiezza ed all'esposizione degli ambienti occupati.

Potranno essere esonerate temporaneamente dal pagamento del canone le famiglie che si trovino in istato di assoluta indigenza.

I canoni di affitto sono stabiliti, su proposta del podestà, dal prefetto, il quale determina altresì quali famiglie possano essere esonerate dal pagamento dell'affitto e per quale periodo di tempo.

La riscossione dei canoni è eseguita a mezzo degli esattori delle imposte dirette, con la procedura e coi privilegi fiscali stabiliti per la riscossione delle imposte medesime in base a ruoli nominativi resi esecutivi dal prefetto.

Il pagamento dei canoni deve essere fatto in sei rate bimestrali uguali, coincidenti colle scadenze stabilite per le imposte dirette.

Art. 7.

Agli assegnatari, compresi quelli esonerati dal pagamento dell'affitto, spetta di provvedere alla buona conservazione degli alloggi nonchè alla loro manutenzione ordinaria. Essi rispondono dei danni prodotti al ricovero in dipendenza di mancata o trascurata manutenzione.

È vietato agli assegnatari di sub-locare gli alloggi, ovvero di cederne ad altri l'uso totale o parziale.

La contravvenzione a tali norme o il mancato pagamento del canone di affitto producono la decadenza della concessione che viene dichiarata dal podestà.

Il podestà ha diritto di far effettuare in qualsiasi momento accertamenti nei ricoveri, per constatarne lo stato di conservazione e manutenzione.

Art. 8.

È fatto obbligo a tutti gli assegnatari di assicurare a proprie spese i ricoveri loro concessi in uso contro i rischi dell'incendio e della caduta del fulmine presso l'Istituto all'uopo designato dal Ministero dei lavori pubblici.

L'assicurazione è fatta a favore del Comune e la relativa polizza deve essere depositata presso il Comune stesso prima della consegna dell'alloggio.

Art. 9.

Il Comune non potrà alienare le aree ed i ricoveri ceduti se non siano trascorsi due anni dalla pubblicazione del presente decreto e se non abbia ottenuto il preventivo nulla osta da parte del prefetto della Provincia da concedere caso per caso, sentita l'Intendenza di finanza, e previa dimostrazione, da parte del Comune, della opportunità della vendita per fini di pubblico interesse.

Il prefetto stabilirà anche la destinazione da darsi al ricavato delle singole vendite.

Art. 10.

Tutti i provvedimenti deferiti al podestà in base al presente decreto saranno adottati con regolari deliberazioni da rendersi esecutorie nei modi di legge.

Art. 11.

Sono esclusi dalla cessione al Comune i ricoveri stabili che lo Stato, a termini del 1° e 3° comma dell'art. 17 del decreto Ministeriale 11 ottobre 1929, ritenga di attribuire in proprietà agli aventi titolo alla concessione del contributo erariale.

Agli effetti del citato art. 17, lo Stato ha diritto di chiedere, entro due anni dalla data di pubblicazione del presente decreto, la retrocessione gratuita dei ricoveri che fossero stati consegnati al Comune. Nessuna indennità è dovuta in conseguenza di tali retrocessioni nè al Comune, nè agli assegnatari dei ricoveri da retrocedere.

Art. 12.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1931 - Anno IX
Registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 258. — ROSSELLI.

(5348)

REGIO DECRETO 4 maggio 1931.

Approvazione della nomina del sig. marchese Luigi Bottini ad accademico ordinario della Reale Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Reale Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze, approvato con R. decreto 29 gennaio 1928-VI, n. 512;

Letta la deliberazione, adottata in assemblea 29 marzo 1931-IX dal Corpo accademico dell'Istituto per la designazione alla nomina di un accademico ordinario;

Sulla proposta dal Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina ad accademico ordinario della Reale Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze del sig. Bottini marchese dott. Luigi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1931 - Anno IX
Registro n. 13 Min. agr. e for., foglio n. 296. — BETTAZZI.

(5337)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1931.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Rovigo ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Rovigo, chiede che la Federazione stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Rovigo la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 maggio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1931 - *Anno IX*
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 358.

(5338)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1931.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Opera pia « Spedali Civili » di Genova.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 28 novembre 1930, col quale si assegnava il termine di mesi sei per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Spedali Civili », con sede in Genova;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine assegnatogli;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 30 novembre 1931.

Il prefetto di Genova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(5349)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2580-105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Arcon Antonio di Antonio e di Licen Teresa, nato a Rifembergo il 16 gennaio 1883 e residente a Rifembergo, Vas n. 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Caterina di Andrea Kavcic, nata a Rifembergo il 30 aprile 1883, moglie;

Arcon Ludmilla, nata a Rifembergo il 26 maggio 1918, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3463)

N. 2580-108.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Arcon Giacomo fu Giuseppe e della fu Carolina Mozetic, nato a Ranziano il 24 aprile 1874 e residente a Ranziano, 296, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Ermanno, nato a Ranziano il 6 agosto 1908, figlio;

Arcon Luigi Venceslao, nato a Ranziano il 25 novembre 1913, figlio;

Arcon Lidia, nata a Ranziano il 21 ottobre 1911, figlia;

Arcon Maria, nata a Gradec (Jugoslavia) il 4 dicembre 1917, figlia;

Arcon Vida, nata a Ranziano il 16 maggio 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo la nome di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3464)

N. 11419-132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Giuseppina Makovec fu Antonio ved. di Potrata Giuseppe, nata a Scerbina il 26 giugno 1848 e residente a Villa Cargna n. 44, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2727)

N. 11419-133.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Makovec fu Giovanni, nato a Skerbina l'8 agosto 1870 e residente a Duttogliano n. 37, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

1. Teresa Makovec nata Tavcar fu Mattia, nata il 9 ottobre 1883, moglie;
2. Giuseppe di Lodovico, nato il 7 marzo 1905, figlio;
3. Emma di Lodovico, nata il 5 luglio 1910, figlia;
4. Emilia di Lodovico, nata il 21 dicembre 1914, figlia;
5. Miroslao di Lodovico, nato il 20 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2728)

N. 11419-134.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ukmar fu Giovanni, nato a Duttogliano l'8 agosto 1896 e residente a Duttogliano n. 62, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stranislava Ukmar nata Skerl fu Rodolfo, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2729)

N. 11419-135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ukmar fu Giuseppe, nato a Capriva del Carso il 4 gennaio 1874 e residente a Capriva del Carso n. 21, è restituito nella forma italiana di «Omari».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni di Giovanni, nato il 23 giugno 1900, figlio;
2. Luigi di Giovanni, nato il 27 marzo 1907, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 23 febbraio 1909, figlia;
4. Bogomilla di Giovanni, nata il 3 dicembre 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2730)

N. 11419-82.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Svagelj fu Giuseppe ved. Gulic, nata ad Alber il 22 gennaio 1865 e residente a Capriva, 47, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2732)

N. 11419-144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ursic fu Michele, nato a Villa Cargna il 27 febbraio 1896 e residente a Villa Cargna, 47, è restituito nella forma italiana di « Orsini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Ursic fu Andrea, nata il 16 dicembre 1889, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 20 febbraio 1920, figlio;
3. Milena di Francesco, nata l'8 novembre 1921, figlia;
4. Paolo di Francesco, nato il 17 gennaio 1923, figlio;
5. Romano di Francesco, nato il 19 ottobre 1924, figlio;
6. Maria di Francesco, nata il 6 settembre 1926, figlia;
7. Emilio di Francesco, nato il 18 luglio 1929, figlio;
8. Erminia fu Michele, nata il 24 giugno 1898, sorella;
9. Maria fu Michele, nata il 2 dicembre 1902, sorella;
10. Mario fu Michele, nato il 14 agosto 1905, fratello;
11. Francesca Ursic nata Volcic, fu Michele nata il 20 giugno 1863, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2797)

N. 11419-145.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Giovanni Ursic fu Andrea, nato a Villa Cargna il 12 aprile 1886 e residente a Villa Cargna, 29, è restituito nella forma italiana di « Orsini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ursic nata Mesar di Giuseppe, nata il 17 settembre 1898, moglie;
2. Andrea fu Andrea, nato il 16 luglio 1892, fratello;
3. Sofia fu Andrea, nata l'11 maggio 1899, sorella;
4. Maria di Giovanni, nata il 6 agosto 1922, figlia;
5. Emilia di Giovanni, nata il 7 dicembre 1925, figlia;
6. Giuseppina fu Giovanni, nata il 26 ottobre 1855, madre.
7. Sofia di Giovanni, nata il 13 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2798)

N. 11419-146.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Policarpo Verc fu Luigi, nato a Villa Cargna il 18 gennaio 1908 e residente a Villa Cargna, 19, è restituito nella forma italiana di « Versi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gabriela fu Luigi, nata il 2 giugno 1910, sorella;
2. Valeria fu Luigi, nata il 20 aprile 1913, sorella;
3. Carolina fu Luigi, nata il 18 ottobre 1917, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2799)

N. 11419-141.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Rosa Ukmar fu Giovanni ved. Kante, nata a Capriva del Carso il 1° ottobre 1892 e residente a Villa Cargna, 2, sono restituiti nella forma italiana di « Omari » e « Cante ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Milena Ukmar di Rosa, nata il 26 ottobre 1892, figlia;
2. Carlo Rodolfo Kante fu Giovanni, nato il 4 gennaio 1925, figlio;
3. Bruno fu Giovanni, nato il 29 gennaio 1927, figlio;
4. Luigia fu Giovanni, nata il 24 agosto 1876, cognata.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2800)

N. 11419-148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Zega fu Antonio, nato a San Daniele del Carso il 30 dicembre 1855 e residente a Scoppo, 70, è restituito nella forma italiana di « Sega ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia di Antonio, nata il 6 maggio 1889, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2801)

N. 11419-147.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Vitez di Giovanni, nato a Rupingrande il 22 marzo 1886 e residente a Buttogliano, n. 108, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Virginia Vitez nata Zlobec fu Giovanni, nata il 3 febbraio 1890, moglie;
2. Emilia di Giovanni, nata il 7 ottobre 1919, figlia;
3. Zora di Giovanni, nata il 27 maggio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2802)

N. 11419-82.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Svagelj fu Giuseppe ved. Gulic, nato ad Alber il 22 gennaio 1865 e residente a Capriva n. 47, è restituito, nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luigi fu Antonio, nato il 29 maggio 1860, cognato.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2803)

N. 11419-143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Ukmar fu Francesco, nato a Capriva del Carso il 1° gennaio 1876 e residente a Capriva del Carso, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Ukmar nata Novic fu Giovanni, nata il 30 settembre 1877, moglie;
2. Vincenzo di Vincenzo, nato il 20 gennaio 1900, figlio;
3. Gisella di Vincenzo, nata il 28 settembre 1901, figlia;
4. Maria di Vincenzo, nata il 23 novembre 1902, figlia;
5. Francesco di Vincenzo, nato il 20 settembre 1906, figlio;
6. Sofia di Vincenzo, nata il 1° marzo 1908, figlia;
7. Ladislao di Vincenzo, nato il 14 agosto 1909, figlio;
8. Leopoldo di Vincenzo, nato il 15 novembre 1911, figlio;
9. Giovanna di Vincenzo, nata il 27 agosto 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2804)

N. 11419-142.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Rosalia Ukmar fu Giuseppe ved. Tavcar, nata a Capriva il 16 febbraio 1889 e residente a Crepegliano, 24, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2805)

N. 11419-140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giustino Ukmar fu Giovanni, nato a Capriva del Carso il 13 aprile 1888 a Capriva del Carso, 30, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Ukmar nata Zega fu Giovanni, nata il 20 dicembre 1888, moglie;
2. Albina di Giustino, nata il 10 agosto 1913, figlia;
3. Vladislao di Giustino, nato il 28 gennaio 1916, figlio;
4. Valentino di Giustino, nato il 18 luglio 1923, figlio;
5. Ludmilla di Giustino, nata il 17 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2806)

N. 11419-138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ukmar fu Giovanni, nato a Capriva il 29 ottobre 1863 e residente a Capriva del Carso, 19, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marianna Ukmar nata Turk fu Francesco, nata il 12 agosto 1863, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 31 dicembre 1895, figlio;
3. Domenico di Giuseppe, nato il 27 settembre 1897, figlio;
4. Massimiliano di Giuseppe, nato il 12 ottobre 1903, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2808)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 130.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 giugno 1931 - Anno IX

Francia	74.78	Oro	368.52
Svizzera	370.40	Belgrado	33.81
Londra	92.949	Budapest (Pengo)	3.335
Olanda	7.689	Albania (Franco oro)	368 —
Spagna	189.75	Norvegia	5.112
Belgio	2.658	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.538	Svezia	5.122
Vienna (Schillinge)	2.684	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.62	Danimarca	5.112
Romania	11.37	Rendita 3,50 %	72.40
Peso Argentino Oro	13.745	Rendita 3,50 % (1902)	67.50
Peso Argentino Carta	6.02	Rendita 3 % lordo	43 —
New York	19.099	Consolidato 5 %	83.725
Dollaro Canadese	19.04	Obblig. Venezie 3,50 %	79.05

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Errata-corrige.

A complemento della precedente comunicazione pubblicata a pagina 2806 (N. 4146) della *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 16 giugno corrente, si avverte che all'elenco delle Obbligazioni Venezie 1ª e 2ª Serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni a quella del maggio 1931 e non presentate al rimborso, di cui alla seconda parte del Supplemento ordinario n. 34 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 9 giugno 1931, debbono apportarsi le seguenti rettifiche:

	Numero errato	Numero corretto
Pag. 17 Titoli quintupli	1770715	1770515
» 18 Titoli ventupli	dal 540601 al 540900	dal 540601 al 540700 e » 540801 » 540900
» 18 Titoli - A -	671542	671524
» 19 Titoli quintupli	1189923	1189925
» 19 Titoli - B -	1452074	deve seguire il n. 1452059
» 19 Titoli - B -	» 1461472 » 1461474	dal 1461672 al 1461674
» 20 Titoli dupli (2ª col.)	1692112	1692712
» 23 Titoli dupli	1141385	1141383
» 24 Titoli unitari	1484890	1484090
» 27 Titoli dupli (ultimo numero della 2ª col.)	91091	91410
» 29 Titoli - C -	1771050	1071050
» 29 Titoli unitari	1095713	1094713
» 29 Titoli dupli	1105233	1105253
» 29 Titoli dupli	1114671	1113671
» 29 Titoli quintupli (1ª col.)	1156106	1146106
» 30 Titoli - A -	1456318	1462318
» 30 Titoli - A - (penultima colonna)	1834834	1534834
» 31 Titoli - C - (2ª col.)	1534309	1534809
» 34 Titoli - B -	680456	681456
» 35 Titoli quintupli	858490	848490
» 36 Titoli unitari	1471471	1471417
» 36 Titoli unitari	1475936	1475036
» 36 Titoli unitari	1475982	1475082
» 37 Titoli - B -	1545929	1544929
» 38 Titoli - C -	1565574	1565374
» 38 Titoli unitari	1587631	1587621
» 38 Titoli unitari	dal 1629415 al 1629453	dal 1629415 al 1629435
» 38 Titoli dupli	1969987	1696987
» 39 Titoli - A -	8411	8418
Pag. 40 Titoli dupli	dal 103205 al 103306	dal 103205 al 103206
» 42 Titoli dupli	708655	708665
» 43 Titoli quintupli	» 860196 » 869200	» 860196 » 860200
» 43 Titoli - A -	1072466	1072456
» 44 (quarto numero della 1ª colonna)	» 1080257 » 1080260	» 1080357 » 1080360
» 44 Titoli dupli	» 1115883 » 1158888	» 1115883 » 1115888
» 44 Titoli quintupli	» 1161476 » 1161490	» 1161476 » 1161480
» 44 Titoli quintupli	» 1165016 » 1160530	» 1165016 » 1165030
» 44 Titoli quint. (2ª col.)	» 1174341 » 1117445	» 1174341 » 1174345
» 45 Titoli - A - (2ª col.)	1467915	1467815
» 45 Titoli - C - (1ª col.)	1447467	1447367
» 45 Titoli - C -	1360628	1460628
» 45 Titoli unitari (ultima colonna)	1481146	1481046
» 46 Titoli - A - (ultima colonna)	1574197	1574297
» 47 Titoli unitari	» 1588095 » 1588089	» 1588095 » 1588096
» 47 Titoli unitari	1615572	1615672
» 48 Titoli dupli	» 1679089 » 1769090	» 1679089 » 1679090
» 53 Titoli dupli	288221	388221
» 54 Titoli quintupli	» 787366 » 878370	» 787366 » 787370
» 56 Titoli dupli	» 320747 » 328748	» 320747 » 320748
» 56 Titoli dupli	355508	355598
» 58 Titoli unitari	» 148341 »	» 148341 » 148342
» 58 Titoli unitari	148385	148383
» 59 Titoli dupli	373550	372550
» 61 Titoli - C -	13252	13952
» 61 Titoli unitari	128949	128349
» 61 Titoli unitari	128888	128388
» 62 Titoli dupli (2ª col.)	» 296713 » 396714	» 296713 » 296714
» 62 Titoli dupli	333146	333136
» 62 Titoli dupli	» 695605 » 695606 e seguenti fino al 695700	» 395605 » 395606 e seguenti fino al 395700
» 63 Titoli quintupli	586636	686636
» 63 Titoli ventupli (2ª col.)	1185341	1184341
» 63 Titoli ventupli (2ª col.)	1387840	1357840
» 65 (e non 56) Titoli dupli	dal 376567 al 367568	dal 376567 al 376568
» 66 Titoli ventupli	1292021	1292201
» 66 Titoli cinquantupli	1866700	1886700
» 68 Titoli dupli (2ª col.)	383138	386138
» 68 Titoli dupli (2ª col.)	397398	397298

Si fa, altresì, presente che i premi assegnati alle Obbligazioni delle Venezie di 1ª Serie, nella 1ª e 2ª Estrazione dell'agosto 1925, debbono considerarsi prescritti.

(5312)